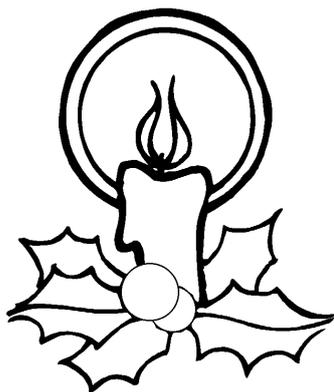


Basilica Sacro Cuore di Gesù



Corso Valentino 66 - Casale Monferrato 15033 (AL) - parrocchia 0142 452411 - oratorio 0142 74378

I DOMENICA di AVVENTO (ANNO B) - 29.11.2020



Avvento! In latino “adventus” significa arrivo, venuta. Presto sarà Natale. Gesù sta per nascere. E’ tempo di prepararsi. Natale! festa del ricordo. Sta per nascere? E’ già venuto! Allora

perché, ogni anno, inscenare l’attesa di un avvenimento passato da molto tempo? E’ il semplice desiderio di richiamare una storia meravigliosa, commovente, che viene a cullare la triste realtà giornaliera?

Ripetendo la celebrazione del Natale non faremmo allora nient’altro che confessare la sua reale insignificanza. Così, negli antichi culti pagani, si celebrava annualmente il ritorno della luce, in occasione del solstizio d’inverno. Ma, in quel modo, si riconosceva anche che l’uomo era chiuso in un eterno inizio, senza che egli potesse mai pensare di sfuggire definitivamente alla notte, sfociando nella luminosità totale.

Se i miti pagani sono oggi scomparsi, si ritrova tuttavia la stessa fuga disperata in certe celebrazioni del Na-

tale. In questo caso l’Avvento è solo tempo degli acquisti (salviamo Natale) in vista della “grande abbuffata” che ci permette di dimenticare per un istante la monotonia della vita.

Come cristiani, noi affermiamo che la festa a cui ci prepariamo ha un senso totalmente diverso. Gesù fu certo un uomo reale. In lui riconosciamo il Figlio del Padre che si rende presente nel mondo. Si tratta di un avvenimento unico, contenente la risposta definitiva all’attesa del popolo d’Israele e per essa, all’attesa di tutti gli uomini. La luce raggianti di questo avvenimento è tale che noi non finiremo mai di celebrarla.

Natale: festa dell’attesa! E’ giunto! E’ vero. E noi ce ne ralleghiamo ancora. Tuttavia, egli deve ancora venire. Il Natale non si accontenta di ricordarci un passato, ci orienta verso il futuro che deve ancora venire.

A cura del parroco, don Jacek

**CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE
IN PARROCCHIA**

Feriali, ore: 7.30 - 18

Domenicali, ore: 8 - 10 - 11.15 - 18

Prefestiva, ore: 18



ALCUNI GESTI PER VIVERE L'AVVENTO

RACCOLTA VIVERI:

in questo periodo in fondo alla chiesa, ci sarà un cesto per raccolta viveri per le famiglie in difficoltà. Ci servono soprattutto: pasta, olio d'oliva, tonno, zucchero, farina e caffè. Grazie!

LA CORONA DI AVVENTO e il PRESEPE IN OGNI CASA: mettendo su un piatto o vassoio quattro ceri o candele con qualche ramo verde, si può fare una corona d'Avvento familiare. Così dopo l'8 dicembre, oppure dal primo giorno della novena di Natale 16 dicembre, sarebbe opportuno preparare un piccolo presepe coinvolgendo i bambini e i giovani della famiglia.

UN PICCOLO REGALO PER UN CARCERATO "Ero carcerato e siete venuti a visitarmi" (Mt 25,36). Le parole di Gesù presentano il carcerato come persona bisognosa di cura e di relazione; il carcerato porta lo stigma di una colpa, di un male commesso. Malgrado ciò Gesù non ha esitato ad identificarsi con chi è provato della libertà in prigione, a dimostrazione di una dignità che neppure il peggiore delitto riesce a far venir meno. A dimostrazione che per nessuno - in questa vita - è mai detta l'ultima parola. Rispetto a questa opera di misericordia che riguarda i carcerati ci poniamo in termini decisamente diversi e impegnativi. Non è così semplice far visita ad un detenuto, a meno che non sia un congiunto. Ma al di là della possibilità di "entrare" in carcere per un gesto di solidarietà, la questione si pone in termini culturali. Siamo in grado di riconoscere il peso della solitudine e dell'umiliazione, del rimorso e della disperazione di chi vive recluso, e cercare di colmare un abisso che solo l'accoglienza e la vicinanza possono in qualche modo fare propri? Proprio per questo Avvento che ci prepara ad accogliere il Natale abbiamo pensato di far sentire la nostra vicinanza raccogliendo prodotti per l'igiene personale, che alla fine del mese di dicembre saranno distribuiti ai carcerati. Certi che ognuno di noi saprà guardare con gli occhi di Dio queste persone, confidiamo nella vostra generosità. Troverete in chiesa un pacco regalo gigante nel quale potrete riporre i prodotti nuovi: indumenti intimi, sapone per il bucato e saponette, shampoo e bagnoschiuma in confezione di plastica, deodorante roll-on in confezione di plastica, schiuma da barba in confezione di plastica, dentifricio, spazzolini...



Benedizione della famiglia e della casa

Il "rito" affonda le sue radici nelle parole di Gesù che si trovano nel Vangelo di Luca: "In qualunque casa entriate,

prima dite: pace a questa casa". «La *shalom biblica* è il complesso di ogni bene. A livello fisico si tratta della salute, del lavoro, del cibo. Dal punto di vista spirituale rimanda all'armonia. Perciò dire pace significa augurare l'unità in una società marcata dalle divisioni e dai contrasti». Poi c'è l'aspersione con l'acqua. «È il richiamo al Battesimo. L'acqua esprime sia il fatto che come famiglia siamo inseriti in Cristo, sia il bisogno di purificazione, cioè di perdono. E il perdono è una dimensione quanto mai importante e da riscoprire anche fra le mura domestiche».

Come fare per benedire la casa?

Venire nell'ufficio parrocchiale e compilare una richiesta per benedire la famiglia e la casa oppure scaricare una richiesta da Facebook indicando l'indirizzo, il nome sul campanello e l'orario in cui il sacerdote abbia la possibilità di incontrare tutta la famiglia.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore, Dio onnipotente, riunendoci attorno a questa tavola tu ci fai capire che ci ami e che pensi a noi. Ti raccomandiamo l'intenzione che ci sta tanto a cuore. Fa' che possiamo presto rallegrarci perché tu ci hai esaudito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

VISITA AI MALATI

CHI DESIDERA RICEVERE L'EUCARESTIA OPPURE VUOLE CELEBRARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE lo segnali in parrocchia tramite dei parenti o amici oppure personalmente telefonando al numero **0142 45 24 11**. Il parroco si recherà a casa del malato rispettando il protocollo Covid 19.

Nella Basilica Sacro Cuore o nella cappella laterale, prima e dopo le sante messe troverete sempre un sacerdote disponibile per celebrare il sacramento del perdono. Approfittatene prima del Santo Natale!